Una scelta libera, consapevole e serena

Un lascito testamentario
per sostenere la Coscienza di Krishna
in Italia, nel rispetto della tua famiglia
e della legge.



Congregazione Italiana
per la Coscienza di Krishna

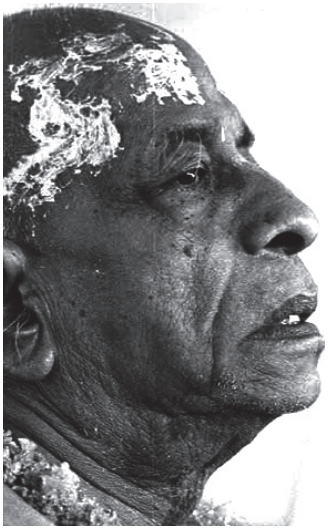
Acarya Fondatore Sua Divina Grazia
A.C. Bhaktivedanta Swami Prabhupada

Una scelta libera, consapevole e serena

Un lascito testamentario
per sostenere la
Coscienza di Krishna in Italia,
nel rispetto della tua famiglia e della legge

Congregazione Italiana
per la Coscienza di Krishna

Acarya Fondatore Sua Divina Grazia
A.C. Bhaktivedanta Swami Prabhupada



Nella vita della *bhakti* impariamo a vedere ogni cosa come un dono ricevuto dalla misericordia del Signore: il nostro corpo, il nostro tempo, le nostre capacità, la nostra famiglia, le nostre relazioni, le nostre risorse e le opportunità di servizio. In questo spirito, un lascito testamentario può diventare una prosecuzione consapevole del proprio servizio devozionale.

Un lascito nato da una scelta personale, libera e serena può contribuire a far continuare anche in futuro ciò che abbiamo amato e servito durante la nostra vita: le Divinità, i templi, l'educazione spirituale, la distribuzione del *prasada*, la diffusione dei libri e gli altri servizi della missione.

Śrīla Prabhupāda scrive:
«La nostra energia è presa in prestito dalla fonte suprema, l'energia del Signore, e deve ritornare al Signore.»
Śrīmad-Bhāgavatam 1.9.27, spiegazione.
Nella *Bhagavad-gītā*, Krishna afferma:

«Qualunque cosa tu faccia, qualunque cosa tu mangi, qualunque cosa tu offra o dia in carità, e qualunque austerità tu compia, falla come offerta a Me.»
Bhagavad-gītā 9.27
Nella spiegazione, Śrīla Prabhupāda scrive:
«Ognuno ha la tendenza a dare qualcosa in carità; Krishna dice: "Dallo a Me", e questo significa che tutto il denaro accumulato in eccedenza dovrebbe essere utilizzato per promuovere il movimento per la coscienza di Krishna.»
Krishna, tuttavia, è completo in Sé stesso e non dipende materialmente dal nostro servizio.

Come disse Śrīla Prabhupāda:
«Krishna non ha bisogno del vostro servizio.
Ma gentilmente lo accetta.»

Le nostre offerte non sono quindi necessarie a Krishna: siamo noi, piuttosto, a ricevere il beneficio dell'offerta.
Questa comprensione ci aiuta a vedere ciò che possediamo come qualcosa che ci è stato affidato temporaneamente e che possiamo utilizzare con responsabilità.
Fare testamento, quindi, non significa concentrarsi

sulla morte. Significa anche mettere ordine, esprimere le proprie volontà e prendersi cura delle persone e dei servizi che ci stanno a cuore.

1. TESTAMENTO, FAMIGLIA E VOLONTÀ PERSONALI



Alcune informazioni essenziali

Parlare di testamento significa fare chiarezza, proteggere i propri cari, evitare incomprensioni future ed esprimere con calma le proprie volontà.

Per questo motivo, un eventuale lascito a favore della coscienza di Krishna deve sempre essere collocato dentro un quadro più ampio: rispetto della legge italiana, tutela della famiglia, libertà personale e corretta informazione.

La tradizione Vaiṣṇava non incoraggia l'irresponsabilità verso i propri familiari. Un eventuale lascito deve quindi essere valutato insieme ai propri doveri familiari e patrimoniali.

La scelta deve nascere da maturità, fede, gratitudine

e libera volontà, mai da pressione.
Un lascito è una possibilità, non un dovere.
Questo libretto offre informazioni generali e un primo orientamento. Non sostituisce il parere di un notaio, di un avvocato o di altro professionista qualificato.

2. CHE COS'È UN TESTAMENTO?



Secondo l'articolo 587 del Codice civile, il testamento è un atto revocabile con cui una persona dispone, per il tempo in cui avrà cessato di vivere, di tutte le proprie sostanze o di parte di esse.

Il testamento

- produce i suoi effetti dopo la morte;
- esprime la volontà personale del testatore;
- può essere modificato o revocato mentre il testatore è in vita;
- deve rispettare le forme previste dalla legge.

Le principali forme

Testamento olografo

È scritto interamente a mano dal testatore, datato e sottoscritto.

Non può essere scritto al computer né da un'altra persona.

Testamento pubblico

È ricevuto dal notaio alla presenza di due testimoni.

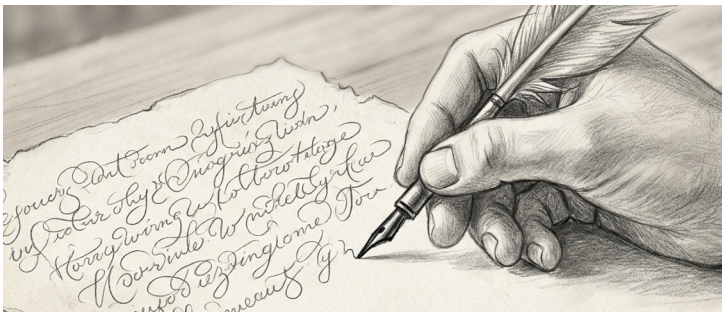
Offre particolari garanzie formali e di conservazione.

Testamento segreto

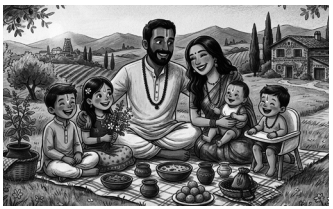
È una forma meno utilizzata nella pratica.

Il documento viene consegnato al notaio secondo le formalità previste dalla legge.

Per scegliere la forma più adatta alla propria situazione è consigliabile rivolgersi a un notaio.



3. LA TUTELA DELLA FAMIGLIA



La quota di legittima

La libertà testamentaria non è assoluta.

La legge italiana tutela alcuni familiari, chiamati legittimari, ai quali è riservata una quota minima del patrimonio.

In generale, sono legittimari:

- il coniuge o la parte dell'unione civile;
- i figli e i loro discendenti;
- in mancanza di figli o discendenti, gli ascendenti, come i genitori.

La parte del patrimonio della quale il testatore può disporre liberamente è chiamata quota disponibile. Le quote cambiano in base alla composizione della famiglia.

Come viene suddiviso il patrimonio

La legge riserva ai familiari tutelati una parte del patrimonio.

La parte che rimane è quella di cui il testatore può disporre liberamente.

Situazione familiare

Solo coniuge

Metà (50%) al coniuge

Parte disponibile liberamente: Metà (50%)

Coniuge + un figlio

Un terzo (circa 33%) al coniuge + un terzo (circa 33%) al figlio

Parte disponibile liberamente: un terzo (circa 33%)

Coniuge + due o più figli

Un quarto (25%) al coniuge + metà (50%) complessivamente ai figli

Parte disponibile liberamente: un quarto (25%)

In parole semplici

La parte disponibile è quella parte del patrimonio che, nel rispetto della legge, può essere destinata anche a un ente, a un'associazione o a una realtà che si desidera sostenere. Questi sono esempi generali. La situazione concreta deve essere verificata sulla base della composizione familiare e del patrimonio. Prima di predisporre un lascito, è importante verificare sempre i diritti degli eredi legittimari. Quando sono presenti immobili, patrimoni rilevanti, aziende, partecipazioni societarie o situazioni familiari complesse, è particolarmente importante rivolgersi a un notaio.

4. CHE COSA SI PUÒ LASCIARE?

Nel rispetto dei diritti degli eredi legittimari, il testatore può destinare beni o diritti patrimoniali a persone o enti che desidera sostenere.
Un lascito può riguardare, per esempio:

Denaro
Una somma determinata, ad esempio:

- 10.000 euro;
- 50.000 euro;
- 100.000 euro;
- o un altro importo.

Una quota del patrimonio disponibile
È possibile destinare una percentuale della quota disponibile, nel rispetto della legge.

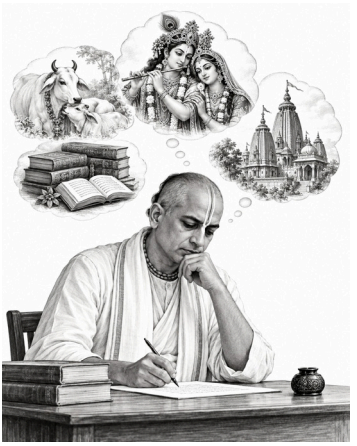
Conti e depositi
Possono essere oggetto di disposizioni testamentarie, secondo le modalità previste per la successione:

- conti correnti;

- libretti;
- depositi;
- altre disponibilità finanziarie.

Strumenti finanziari
Per esempio:
- azioni;
- obbligazioni;
- titoli di Stato;
- quote di fondi;
- partecipazioni societarie;
- altri investimenti.

Beni mobili di valore
Per esempio:
- gioielli;
- opere d'arte;
- collezioni;
- libri rari;
- strumenti musicali;
- arredi;
- oggetti antichi.



Oggetti devozionali

Per esempio:

- *murti*;
- quadri;
- libri sacri;
- arredi per il culto;
- strumenti per il *kīrtana*;
- altri oggetti utilizzati nel servizio devozionale.

Veicoli

Per esempio:

- automobili;
- furgoni;
- motocicli;
- camper;
- mezzi agricoli.

Beni immobili

Per esempio:

- casa;
- appartamento;
- terreno;
- magazzino;
- locale commerciale;
- garage;

- quota di proprietà immobiliare;
- altri diritti relativi a immobili.

Il ricavato della vendita di un bene
Si può prevedere, con formulazione adeguata, che un determinato bene venga venduto e che il ricavato sia destinato al beneficiario.

Crediti e altri diritti patrimoniali
Per esempio:

- somme dovute da terzi;
- diritti d'autore;
- royalties;
- altri proventi trasferibili.
-

Per beni o diritti particolari è sempre opportuno chiedere consiglio a un professionista.



5. A CHI INTESTARE IL LASCITO?

Per un eventuale lascito destinato alla missione ISKCON in Italia, il beneficiario giuridico indicato nel presente libretto è:

CONGREGAZIONE ITALIANA
PER LA COSCIENZA DI KRISHNA

Sede legale: Via Sardegna 55, Roma
Codice fiscale: 97137270589
Ente religioso riconosciuto: D.P.R. 7 agosto 2019
PEC: congregazioneitaliana.harekrishna@pec.it

Per informazioni generali:
testamentoiskconitalia@gmail.com

È importante utilizzare l'esatta denominazione dell'ente e i suoi dati identificativi.
All'interno della disposizione testamentaria, il testatore può inoltre esprimere una preferenza riguardo alla destinazione del lascito.
Per esempio, può indicare:

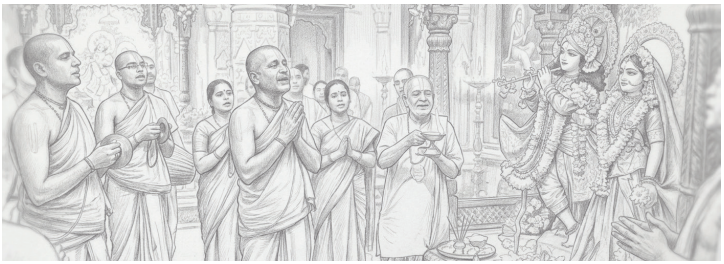
- un determinato tempio;
- più templi;
- la distribuzione del *prasada*;
- l'adorazione delle Divinità;
- la protezione delle mucche;
- la diffusione dei libri;
- l'educazione spirituale;
- la manutenzione di un tempio;
- altri servizi della missione.

Una distinzione importante

Il beneficiario giuridico e la destinazione desiderata non sono necessariamente la stessa cosa.

Una formulazione può quindi indicare la Congregazione come beneficiario e, successivamente, esprimere una preferenza per un particolare tempio o servizio.

Questo aiuta a ridurre ambiguità e difficoltà amministrative.



6. COME PUÒ ESSERE FORMULATO UN LASCITO?

Gli esempi seguenti sono puramente orientativi. Non sono modelli da copiare automaticamente in un testamento.

Una somma determinata
«Dispongo che la somma di euro _____ sia destinata alla Congregazione Italiana per la Coscienza di Krishna, codice fiscale 97137270589.»

Una parte della quota disponibile
«Dispongo che il ____% della mia quota disponibile sia destinato alla Congregazione Italiana per la Coscienza di Krishna, codice fiscale 97137270589.»

Un immobile
«Dispongo che l'immobile sito in _____, via _____, identificato catastalmente come _____, sia destinato alla Congregazione Italiana per la Coscienza di Krishna, codice fiscale 97137270589.»

Un veicolo

«Dispongo che il mio veicolo _____, targa _____, sia destinato alla Congregazione Italiana per la Coscienza di Krishna, codice fiscale 97137270589.»

Oggetti devozionali

«Dispongo che i seguenti oggetti devozionali _____ _____ siano destinati alla Congregazione Italiana per la Coscienza di Krishna, codice fiscale 97137270589, con il desiderio che siano utilizzati, se possibile, presso _____.»

Una destinazione specifica

«Desidero che questo lascito sia destinato, se possibile e secondo le necessità amministrative della Congregazione, al servizio di _____ presso _____.»



7. FACSIMILE ORIENTATIVO DI TESTAMENTO OLOGRAFICO

Attenzione
Il seguente testo è un esempio didattico e non sostituisce la consulenza di un notaio.
Un testamento olografo, per essere tale, deve essere scritto interamente a mano dal testatore, datato e sottoscritto secondo quanto previsto dalla legge.

Esempio
Da scrivere interamente a mano

Oggi, _____,
io sottoscritto/a _____,
nato/a a _____
il _____,
residente in _____,
via _____,
codice fiscale _____,
nel pieno delle mie facoltà e liberamente,
con il presente atto revoco ogni mio precedente testamento e manifesto le mie ultime volontà.

Dispongo che:

_____

_____

_____

vada alla:
CONGREGAZIONE ITALIANA PER LA COSCIENZA DI KRISHNA
sede legale: Via Sardegna 55, Roma
codice fiscale: 97137270589
Desidero che quanto sopra indicato sia destinato, se possibile, a favore di:
[indicare eventualmente il tempio, la comunità, il progetto o il servizio desiderato].
Luogo e data:

_____

Firma:

Prima di utilizzare qualsiasi formulazione testamentaria, è consigliabile sottoporla a un notaio.

8. COME PREPARARSI



Prima di scrivere

È utile fare un elenco di:

- familiari e possibili eredi;
- immobili;
- conti e depositi;
- investimenti;
- veicoli;
- beni di valore;
- oggetti devozionali;
- eventuali debiti o crediti;
- precedenti testamenti;
- desideri relativi al servizio.

Non è necessario inserire tutte queste informazioni nel testamento. Servono soprattutto a comprendere la propria situazione.

Prima di decidere, chiediti:

Chi devo proteggere?

Quali sono le mie responsabilità familiari?
Quale parte del mio patrimonio è realmente disponibile?
Quali servizi desidero sostenere?
La mia volontà è chiara?
Ho ricevuto una corretta consulenza professionale?

9. COSA FARE E COSA EVITARE DI FARE

DA FARE 

- Scrivere correttamente il testamento secondo la forma scelta.
- Indicare chiaramente data e luogo.
- Identificare con precisione il beneficiario.
- Indicare con precisione beni, somme o quote.
- Tenere conto degli eredi legittimari.
- Conservare il documento in un luogo sicuro.
- Informare una persona di fiducia della sua esistenza.

- Valutare il deposito presso un notaio.
- Consultare un professionista qualificato.

DA EVITARE 

- Non scrivere al computer un testamento che si intende fare come olografo.
- Non farlo scrivere da un'altra persona.
- Non utilizzare formule vaghe come «lascio qualcosa ai devoti».
- Non dimenticare i diritti degli eredi legittimari.
- Non utilizzare denominazioni imprecise dell'ente beneficiario.
- Non inserire condizioni difficili da realizzare senza averle prima verificate.
- Non prendere decisioni sotto pressione.
- Non confondere una preferenza spirituale con una disposizione giuridicamente valida.

10. VOLONTÀ SUL FUNERALE E SUL CORPO

Il testamento non deve riguardare necessariamente soltanto i beni.
Una persona può desiderare di lasciare indicazioni riguardo:

- al rito funerario;
- alla cremazione;
- alla sepoltura;
- alla gestione delle ceneri;
- alla presenza dei devoti;
- al *kīrtana*;
- alle letture sacre;
- alle preghiere;
- alle persone da informare.

Queste volontà devono essere formulate tenendo conto della normativa applicabile e delle circostanze concrete.
È inoltre consigliabile parlarne in anticipo con i familiari o con persone di fiducia.

Un consiglio pratico

Le volontà relative al funerale possono essere più facilmente conosciute se, oltre a essere formalizzate quando opportuno, vengono comunicate in vita alle persone che dovranno occuparsene.



11. LE DAT: DISPOSIZIONI ANTICIPATE DEL TRATTAMENTO

Le Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT) sono diverse dal testamento patrimoniale.
Le DAT riguardano le volontà della persona rispetto ai trattamenti sanitari nel caso in cui, in futuro, non sia più in grado di esprimere autonomamente la propria volontà. Non riguardano la destinazione dei beni.
Per questo è importante non confondere:

Testamento
riguarda principalmente le disposizioni patrimoniali dopo la morte.

DAT
riguardano le decisioni relative ai trattamenti sanitari.

Per predisporre le DAT secondo la propria situazione è opportuno informarsi presso il Comune, un notaio o un professionista qualificato.

12. UNA POSSIBILITÀ DA VALUTARE IN VITA

Donazione di un immobile con riserva di usufrutto
Esistono strumenti giuridici che producono effetti mentre si è ancora in vita. Un esempio è la donazione di un immobile con riserva di usufrutto.
In termini semplici, il proprietario può trasferire la nuda proprietà dell'immobile e riservare a sé l'usufrutto, mantenendo così il diritto di utilizzare il bene secondo quanto previsto dalla legge.
Questa operazione è diversa da un testamento:
Testamento
→ produce effetti dopo la morte.
Donazione
→ produce effetti durante la vita.
La donazione di un immobile richiede particolare attenzione perché può avere conseguenze sulla successione, sui diritti dei legittimari e sulla situazione patrimoniale della persona.

NOTA BENE
Una donazione in vita è un'operazione giuridica importante. Non dovrebbe essere effettuata sulla base

di un modello generico. Prima di procedere è necessario rivolgersi a un notaio.

13. UNA SCELTA LIBERA

Qualunque scelta venga presa - testamento, lascito, disposizioni funerarie, DAT o donazione in vita - dovrebbe nascere da:

libertà
lucidità
informazione
responsabilità

Nessun devoto dovrebbe sentirsi obbligato a fare un lascito. Nessuno dovrebbe essere giudicato per ciò che decide di lasciare o di non lasciare.
La funzione di questo libretto è offrire informazioni e favorire una riflessione serena.
La decisione appartiene sempre alla persona.
Un'offerta autentica nasce dalla libertà, non dalla pressione.

14. PERCHÉ FARE CHIAREZZA?

Una pianificazione chiara può aiutare a:

- esprimere le proprie volontà;
- proteggere i propri familiari;
- ridurre incomprensioni;
- evitare ambiguità;
- organizzare con ordine il proprio patrimonio;
- indicare i servizi che si desidera sostenere;
- facilitare il lavoro di chi dovrà dare esecuzione alle volontà.

Anche la durata della vita in questo corpo è incerta. Preparare le proprie disposizioni può quindi essere un atto di responsabilità verso sé stessi, verso la propria famiglia e verso le realtà alle quali si è dedicata la propria vita. La chiarezza non è mancanza di fede. Può essere, al contrario, una forma di responsabilità.



15. DOMANDE FREQUENTI

Devo fare un lascito a ISKCON?
No.
Un lascito è una possibilità, non un dovere. Ogni persona deve poter decidere liberamente.

A chi va intestato un eventuale lascito?
Nel presente libretto il beneficiario indicato per la missione ISKCON in Italia è:
Congregazione Italiana per la Coscienza di Krishna
Via Sardegna 55, Roma
Codice fiscale 97137270589
Per una disposizione concreta è opportuno verificare i dati aggiornati dell'ente con un professionista.

Posso indicare un tempio?
È possibile esprimere nel testamento una preferenza riguardo al tempio o alla comunità che si desidera sostenere.
È però importante distinguere la preferenza sulla destinazione dal soggetto giuridico beneficiario.

Posso indicare un servizio specifico?
Sì, è possibile esprimere una preferenza per servizi come *prasada*, libri, Divinità, protezione delle mucche, educazione spirituale o manutenzione.
È consigliabile utilizzare formule che consentano all'ente di gestire il lascito anche qualora le esigenze del servizio cambino nel tempo.

Che cosa posso lasciare?
Possono essere oggetto di disposizioni testamentarie, secondo la legge e la situazione concreta:

- denaro;
- quote della parte disponibile;
- conti e depositi;
- strumenti finanziari;
- beni mobili;
- gioielli;
- opere d'arte;
- oggetti devozionali;
- veicoli;
- immobili;
- terreni;
- crediti e altri diritti patrimoniali.

Posso lasciare anche una somma modesta?
Sì.
Non esiste una dimensione minima spirituale di un'offerta. La scelta deve essere libera e rispettare i diritti dei familiari.

È necessario rivolgersi a un notaio?
Per informazioni generali non necessariamente. Per predisporre una disposizione testamentaria chiara e adeguata alla propria situazione, è fortemente consigliabile consultare un notaio, soprattutto quando sono presenti immobili, legittimari o patrimoni complessi.

Posso cambiare il mio testamento?
Sì. Il testamento è revocabile e può essere modificato o sostituito durante la vita, secondo le modalità previste dalla legge.

Posso fare un testamento insieme a mio marito, mia moglie o un familiare?
Il testamento è un atto personale. Non deve essere sostituito da un unico documento testamentario congiunto tra più persone.
Per situazioni familiari specifiche è necessario rivolgersi a un notaio.

Devo rispettare la quota di legittima?
Sì.
La legge tutela determinati familiari attraverso la quota di legittima. La parte restante costituisce, nei limiti previsti dalla legge, la quota disponibile.

Cosa succede se una disposizione non rispetta la quota di legittima?
Gli eredi legittimari possono far valere i propri diritti attraverso gli strumenti previsti dalla legge.
Per prevenire contestazioni è consigliabile pianificare la disposizione con un professionista.

Posso esprimere volontà sul funerale?
Sì, è possibile esprimere desideri riguardo al rito funerario e ad altri aspetti, nel rispetto delle norme applicabili.

Posso esprimere la volontà di essere cremato?
La normativa italiana consente di esprimere la volontà relativa alla cremazione secondo le forme previste dalla legge.
Per informazioni aggiornate sulla procedura è opportuno rivolgersi agli uffici competenti o a un professionista.

Posso chiedere la dispersione delle ceneri?
La dispersione delle ceneri è soggetta alle condizioni e alle procedure previste dalla normativa italiana.
È quindi importante verificare le disposizioni vigenti nel luogo interessato.

Che cosa sono le DAT?
Le Disposizioni Anticipate di Trattamento permettono di esprimere anticipatamente la propria volontà riguardo ai trattamenti sanitari per il caso in cui non si sia più in grado di comunicare le proprie decisioni.

Posso donare la mia casa durante la vita e continuare ad abitarci?
In determinate situazioni è possibile donare la nuda proprietà riservandosi l'usufrutto.
È un'operazione diversa dal testamento e deve essere valutata con un notaio.

Chi conserva l'usufrutto può utilizzare l'immobile?
I diritti dell'usufruttuario dipendono dalla natura dell'atto e dalle disposizioni di legge. Per esempio, l'usufrutto può consentire l'utilizzo dell'immobile e, nei limiti previsti, la percezione dei frutti. La situazione concreta deve essere verificata con il notaio.

16. UNA CULTURA DI RESPONSABILITÀ

L'attenzione alla chiarezza è stata sottolineata anche dal GBC nella risoluzione 601:03 del 2022.
Il principio generale è semplice: disposizioni chiare possono aiutare a ridurre confusione e conflitti e a rendere più ordinata la gestione delle responsabilità.
Questo libretto vuole contribuire a una cultura fondata su:

- responsabilità
- trasparenza
- riservatezza
- servizio
- rispetto della famiglia
- libertà personale

La pianificazione non dovrebbe essere vissuta con paura.
Può essere un'occasione per fare ordine, riflettere sulle proprie responsabilità e comprendere meglio ciò che desideriamo lasciare alle persone e ai servizi che amiamo.

17. TUTTO APPARTIENE A KRISHNA

Śrīla Prabhupāda insegnò:
«Tutto appartiene a Krishna e tutto dovrebbe essere usato per il servizio di Krishna.»

Questa comprensione può trasformare anche gli aspetti pratici della nostra vita in un'occasione di progresso devozionale.
Ciò che abbiamo ricevuto è temporaneo.
Come utilizziamo ciò che ci è stato affidato dipende, invece, dalle nostre scelte.
Un lascito può essere una di queste scelte.
Non perché Krishna abbia bisogno dei nostri beni, ma perché noi possiamo utilizzare ciò che ci è stato affidato in uno spirito di gratitudine e servizio.



18. I SERVIZI CHE CONTINUANO

Un tempio è più di un edificio.
È un luogo in cui le persone possono incontrare la *bhakti*, ascoltare la conoscenza spirituale, cantare i santi nomi, ricevere *prasada*, incontrare i devoti e trovare uno spazio di pratica e di comunità.
Un lascito può contribuire, secondo le necessità dell'ente, alla continuità di questi servizi.
Può aiutare a sostenere:

le Divinità
il prasada
i libri
l'educazione spirituale
la protezione delle mucche
i templi
i festival
il kīrtana
l'accoglienza
la comunità dei devoti

In questo senso, ciò che una persona ha ricevuto e servito durante la propria vita può continuare a essere utile anche alle generazioni future.

19. INFORMAZIONI E CONTATTI

Congregazione Italiana
per la Coscienza di Krishna

Sede legale
Via Sardegna 55 - Roma

Codice fiscale 97137270589

PEC: congregazioneitaliana.harekrishna@pec.it

testamentoiskconitalia@gmail.com

Per informazioni specifiche sul proprio patrimonio e sulla validità delle proprie disposizioni è necessario rivolgersi a un notaio o a un professionista qualificato.

20. TEMPLI E CENTRI DI SERVIZIO IN ITALIA

Per informazioni generali
testamentoiskconitalia@gmail.com

È possibile indicare più di un tempio. Per esempio, si può esprimere il desiderio che il lascito venga destinato, se possibile, a più realtà, specificando le proporzioni desiderate.
È possibile indicare un servizio. Per esempio:

- adorazione delle Divinità;
- protezione delle mucche;
- distribuzione del *prasada*;
- pubblicazione e distribuzione dei libri;
- educazione spirituale;
- manutenzione del tempio;
- assistenza ai devoti;
- accoglienza degli ospiti;
- *harināma*;
- festival;
- cucina;
- giardini;
- restauro o costruzione.

La destinazione specifica può essere espressa come desiderio del testatore; la formulazione concreta dovrebbe essere verificata con un professionista. Di seguito sono riportati i templi e i centri presenti nel testo di riferimento.

Domus Hare Krishna
Via Pratolungo 56 - Velletri (Roma)
+39 328.68.33.551 (Harikirtan das)
info@domusharekrishna.it

Goloka Ecofarm
Via Privata Casone, 21 - Pontinvrea (Savona)
info@goloka.it
+39 388 7259021

Prabhupada-desh
Via Roma, 11 - Albettone (Vicenza)
+39 3271928276
contatta@prabhupadadesh.com

Sankirtana Dham
Ficulle (Terni) - Loc. Pociolo 2
iskcontst@cia.legalmail.it
+39 3409134443 (Vrajasundhara das)

Villa Vrindavana
Via Scopeti, 108 - San Casciano in Val di Pesa (Firenze)
info@villavrindavana.org
+39 055820054
+39 327 020 3612

Villaggio Hare Krishna
Chignolo d'Isola (Bergamo)
tempiodimilano.cick@radharamana.it
+39 0354940705

IN CONCLUSIONE

Il servizio continua

La vita ci insegna che tutto ciò che possediamo è temporaneo.
Ma ciò che facciamo con ciò che ci è stato affidato può avere un significato che va oltre il momento presente.
Prendersi cura della propria famiglia.
Mettere ordine nelle proprie volontà.
Proteggere ciò che deve essere protetto.
Sostenere, se lo desideriamo, i servizi che abbiamo amato.
E lasciare che la nostra gratitudine diventi, ancora una volta, servizio.
Come insegnò Śrīla Prabhupāda:
«Tutto appartiene a Krishna e tutto dovrebbe essere usato per il servizio di Krishna.»
Un lascito non è quindi semplicemente ciò che lasciamo.
È anche il modo in cui scegliamo di concludere consapevolmente un servizio iniziato durante questa vita.
Il tuo servizio può continuare.

Indice

1. TESTAMENTO, FAMIGLIA E VOLONTÀ PERSONALI 5
   Alcune informazioni essenziali 5

2. CHE COS'È UN TESTAMENTO? 6
   Il testamento 6
   Le principali forme 7

3. LA TUTELA DELLA FAMIGLIA 8
   La quota di legittima 8
   Come viene suddiviso il patrimonio 8
   Situazione familiare 9

4. CHE COSA SI PUÒ LASCIARE? 10

5. A CHI INTESTARE IL LASCITO? 14

6. COME PUÒ ESSERE FORMULATO UN LASCITO? 16

7. FACSIMILE ORIENTATIVO DI TESTAMENTO OLOGRAFICO 18

8. COME PREPARARSI 20
   Prima di scrivere 20

9. COSA FARE E COSA EVITARE DI FARE 21
   Cosa fare 21
   Cosa evitare 22

10. VOLONTÀ SUL FUNERALE E SUL CORPO 23

11. LE DAT: DISPOSIZIONI ANTICIPATE DEL TRATTAMENTO 25
    Testamento 25
    DAT 25

12. UNA POSSIBILITÀ DA VALUTARE IN VITA 26

13. UNA SCELTA LIBERA 27
14. PERCHÉ FARE CHIAREZZA? 28
15. DOMANDE FREQUENTI 29
16. UNA CULTURA DI RESPONSABILITÀ 34
17. TUTTO APPARTIENE A KRISHNA 35
18. I SERVIZI CHE CONTINUANO 36
19. INFORMAZIONI E CONTATTI 37
20. TEMPLI E CENTRI DI SERVIZIO IN ITALIA 38
IN CONCLUSIONE 41

